

Capitolo 144 *decimo*. Tronco Moretta-Rigoroso, lire 120.

**DEPRETIS, relatore.** Per la stessa ragione questo capitolo va cancellato.

**PRESIDENTE.** Va Bene.

L'onorevole Mascilli aveva chiesta la parola sul capitolo *Ferrovie*.

**MASCILLI.** Non trovando alcun capitolo speciale per la linea di Termoli-Napoli, colgo quest'occasione per dirne due parole.

**PRESIDENTE.** Parli.

**MASCILLI, Signori.** Per non mostrarmi poco curante degli interessi i più vitali del mio paese, ed anche di non avere coscienza dei nostri diritti, dovrei dire molte parole, ma poichè la ristrettezza del tempo non mi permette quanto avrei a dire, mi limito soltanto a pochissime per pregare l'onorevole ministro dei lavori pubblici per questa linea Termoli-Napoli per Campobasso, la quale, decretata sino dal 1864, avrebbe dovuto essere costruita tra quattro anni, eppure siamo al 1872 e siamo ancora ai progetti. Perciò io prego l'onorevole ministro per l'attivazione non solo di questa linea, ma di fare anche seria considerazione al tracciato, poichè interessa moltissimo alla mia provincia, ed a molte altre, che il tracciato sia quello stabilito dalla legge. Se il punto di congiungimento fosse spostato da Ponte, che con decreto ministeriale del 1866 fu fissato per punto di congiungimento, alla linea Benevento-Foggia e che potrebbe anche essere sostituito sia con Amoroso, sia con Telesse, la linea perderebbe uno dei suoi principali pregi, che è quello della brevità, perciocchè con poche ore di ferrovia vanno a riunirsi i due mari; e questo spostamento porterebbe anche di conseguenza moltissimi danni alla provincia di Campobasso non solo, ma ad altre provincie ancora ed anche allo Stato, che dovrebbe un maggiore prodotto chilometrico senza ottenere quell'utile che avrà certamente se il tracciato sarà conforme alle parole e allo spirito del contratto.

Io prego l'onorevole ministro, che quando esaminerà siffatta questione, si ricordi che la linea Termoli per Campobasso fu decretata all'occasione della soppressione della linea di Conza; la qual soppressione fu utilissima agli interessi della società delle meridionali. Nel contratto furono prevedute le maggiori spese che servono per la linea Termoli-Napoli per Campobasso, per le diverse opere d'arte che sono necessarie.

Prego pure l'onorevole ministro di ricordarsi che nel 1868 l'onorevole ministro Jacini, perchè la società non aveva adempito ai suoi obblighi, credette bene di sciogliere il contratto. La società quindi, che faceva credere che la costruzione di questa strada non fosse stata conveniente ai suoi interessi, ebbe quello che voleva, cioè di essere liberata dall'obbligo che aveva assunto.

Ma non fu così, perciocchè nel 1870 rivolse la con-

cessione, quando vide che questa si sarebbe fatta ad altra società.

Prego anche il signor ministro di ricordare che la concessione fu fatta alla società alle stesse condizioni stabilite nel contratto primitivo, e quando questa nuova concessione ebbe luogo, la società aveva durante il 1865 e 1866 proceduto agli studi definitivi per più direzioni e conosceva palmo per palmo la linea che doveva costrurre, e per la quale domandava la nuova concessione.

Tanti studi aveva fatto questa società che si può dire che in tutta Italia non vi è strada più dotta, voglio dire che fosse stata più dottamente e scientificamente studiata, di quella di Termoli-Campobasso-Napoli.

Eppure ad onta che la società avesse accettata la linea che conosceva benissimo, non per soli studi di massima, ma per ripetuti studi definitivi, e l'avesse accettata conformemente alla legge, ad onta che quando si è fatta la concessione, fosse già pubblicato un decreto ministeriale, il quale fissava Ponte per punto di congiungimento, si vengono a muovere nuove questioni per seminar la zizzania tra popolazioni della stessa provincia, e la discordia tra provincia e provincia.

Prego quindi l'onorevole ministro di prendere in seria considerazione le mie osservazioni, e lo prego ancora di far sì, che d'ora innanzi i contratti per concessioni ferroviarie non ci conducano ad illusioni, ma a fatti positivi, a realtà.

**DEL ZIO.** Sarò brevissimo.

La Camera ricorderà che, discutendosi nell'agosto dell'anno scorso l'ultima gran legge sul sistemamento delle ferrovie del regno, fu adottato con maggioranza grande di voti un articolo della Commissione, cioè il 19, n° 5, col quale si fermò stabilmente la sorte dell'importantissimo tronco ferroviario Candela-Santa Venere.

Io ne ringraziai e ne ringrazio ancora la Camera, come mi congratulo coll'onorevole Depretis di averne al presente riepilogato in egregio modo tutte le ragioni nella bella relazione preposta al bilancio che discutiamo. Geograficamente, economicamente, e moralmente militava e milita in favore del detto tronco, la pienezza intera del diritto e dei precedenti parlamentari; e l'onorevole relatore non è caduto al certo in esagerazione dicendo che sia l'esecuzione del medesimo un atto di rigorosa giustizia.

E di fatti egli è impossibile che non sia chiara e viva nella memoria e coscienza del Parlamento la storia dolorosa della soppressa linea di Conza. I tronchi che l'equità della Camera volle conservati divennero testimonio della sua rettitudine al cospetto di tutte le genti della mia terra natale, e questa testimonianza non cesserà dalle proteste in fino che il diritto non diventi un fatto.

La Commissione dell'anno scorso fece l'analisi di